



Istituto Comprensivo

"Nunzio Ingannamorte" BAIC888007

Via Francesco Baracca , 62 -70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA) TEL. e FAX 080/3264277

www.ingannamorte.edu.it – email: baic888007@pec.istruzione.it - baic888007@istruzione.it

Scuola Secondaria di 1° Grado "N. Ingannamorte" C.M. BAMM888018

Scuola Primaria "Soranno" C.M. BAEE888019

Scuola dell'Infanzia "Albero Azzurro" C.M. BAAA888003

C.F. 82014410722

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Nel pieno rispetto del:

- D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
- D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria" (art. 2, art.5 bis, art. 3, comma 3);
- D.M. n. 16 del 5/2/2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";
- D.M. n. 30 del 15/03/2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti".
- Legge 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo."

Poiché il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della Comunità "quale impegno congiunto" al fine di instaurare una relazione costante tra Scuola, Studenti e Famiglie per il riconoscimento dei reciproci ruoli, della loro cooperazione e per un adeguato raggiungimento delle comuni finalità educative;

Poiché la Scuola rappresenta l'ambiente in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile e, quindi, l'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia;

Per questo motivo la Scuola propone l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con le famiglie, che ha come soggetti principali gli studenti, vincolando i protagonisti su alcune condizioni base, che si esplicano nel rapporto tra Istituzione Scolastica, Famiglie e Studenti.

Il Dirigente Scolastico ed i Docenti della Scuola Secondaria di I Grado

"Nunzio Ingannamorte" di Gravina in Puglia

stipulano con le Famiglie degli alunni

IL PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

La Scuola si impegna a:

- Rispettare l'alunno nella sua specificità, accogliendo e ascoltando i bisogni provenienti anche dalla famiglia, promuovendo un clima sereno improntato sul dialogo.
- Coinvolgere gli studenti e le famiglie nella scelta delle offerte formative, o strategie educative, condividendo premialità e punizioni.
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita della persona.
- Garantire un servizio educativo – didattico di qualità.
- Programmare tempestivamente iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio socio culturale- linguistico.
- Promuove azione per l'inclusione di alunni con disabilità, alunni DSA e alunni con disturbi evolutivi dell'apprendimento.
- Disporre di una adeguata strumentazione tecnologica.
- Offrire attività di educazione alla salute e all'ambiente.
- Promuovere azioni intese a garantire un ambiente salubre e sicuro.
- Garantire il corretto funzionamento degli OO.CC.
- Condividere il progetto educativo con gli Enti Territoriali.
- Comunicare alla famiglia tempestivamente problematiche insorte a scuola e legate a comportamenti dell'alunno.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'offerta formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo.
- Garantire ad ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare, all'interno del proprio ruolo competenze, professionalità e potenzialità, in un clima di dialogo, collaborazione e rispetto reciproci.
- Contribuire con interventi educativi a responsabilizzare gli alunni nel rispetto dell'ambiente e delle persone.
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità entro la quale opera la Scuola per cercare risposte adeguate.
- Garantire il corretto funzionamento degli Organi Collegiali.

I Docenti si impegnano a:

- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto.
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze.
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi di dipartimento, con i colleghi dei C.d.C. e con l'intero corpo docente nelle riunioni del Collegio dei Docenti.
- Essere puntuali alle lezioni e negli adempimenti previsti dalla Scuola ai sensi della normativa vigente.
- Essere attenti nei confronti degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al D.S. o a un suo collaboratore.
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli alunni.
- Comunicare agli alunni con chiarezza gli obiettivi didattici formativi e i contenuti delle discipline.
- Comunicare con chiarezza le valutazioni (orali, scritte e pratiche) esplicitando i criteri adottati per la loro formulazione e riportandole tempestivamente sul registro elettronico (per le verifiche orali e pratiche entro il giorno successivo).

- Essere tempestivi e puntuali nella consegna delle prove corrette (una settimana, massimo 10 giorni).
- Assicurare agli alunni un congruo e adeguato numero di verifiche, orali, scritte e pratiche, distribuite in modo opportuno nel corso del quadrimestre.
- Informare con tempestività i genitori in caso di assenze ingiustificate, di comportamenti scorretti degli alunni e di rendimento scolastico insufficiente.
- Controllare e registrare sistematicamente e con accuratezza tutte le annotazioni previste dal registro di classe (assenze alunni, firme di presa visione da parte dei genitori, comunicazioni alle famiglie, etc.).

Il personale non docente si impegna a:

- Essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato.
- Conoscere l'offerta formativa della Scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza.
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche con puntualità e diligenza.
- Segnalare al Dirigente Scolastico e ai Docenti tutte le situazioni di violazione ai regolamenti interni.
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti nella Scuola e con i genitori.
- Mantenere in piena efficienza e pulizia i locali scolastici.

I genitori (tutori o affidatari) ai sensi dell'art. 30 della ns. Costituzione si impegnano a:

- Valorizzare l'Istituzione Scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo e di reciproca collaborazione con i docenti, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organi collegiali.
- Riconoscere e rispettare il ruolo di guida del Dirigente Scolastico, dei Docenti e del personale ATA.
- Conoscere l'offerta formativa della Scuola e il Regolamento d'Istituto.
- Giustificare sempre le **assenze** e i ritardi dell'alunno, utilizzando il registro elettronico.
- Limitare al massimo gli ingressi posticipati e le uscite anticipate degli alunni dalla Scuola.
- **Riguardo l'uscita da Scuola, i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari, al momento dell'iscrizione, autorizzano la scuola a consentire l'uscita autonoma dei propri figli minori di 14 anni dai locali scolastici. Tale autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza. I genitori che non autorizzano la scuola a consentire la suddetta uscita autonoma dovranno esplicitarlo presso gli uffici di segreteria, impegnandosi a presentarsi a scuola per il ritiro del proprio figlio al termine delle lezioni, prendendo in consegna lo stesso da parte del docente dell'ultima ora.** (Art.19 bis Decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148)
- Interessarsi continuamente dell'**andamento didattico** del proprio figlio, verificando periodicamente il diario, le lezioni, le valutazioni, le assenze, i compiti assegnati, nonché le comunicazioni scuola-famiglia e le note disciplinari riportate sul registro elettronico.
- Mantenersi in contatto con i docenti della classe utilizzando le apposite **ore di ricevimento**.
- Collaborare con la Scuola per risolvere eventuali problemi legati alla mancata frequenza. Alla scarsa motivazione, al rendimento scolastico del figlio, per concordare, eventualmente, idonei provvedimenti e correttivi all'azione didattica.
- Informare tempestivamente la Scuola di eventuali problemi di salute dei propri figli.

- Assicurarsi che i propri figli non portino a Scuola strumenti/oggetti non necessari all'attività didattica.
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui.
- Condividere con la Scuola le problematiche comportamentali riguardanti i propri figli.
- Adottare un atteggiamento collaborativo, responsabile e condiviso con i docenti per una crescita equilibrata e serena dei figli.
- Collaborare nel far acquisire ai propri figli la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.
- Far indossare ai propri figli un abbigliamento decoroso consono ad un ambiente scolastico.
- Rifondere i danni provocati dai propri figli alle attrezzature scolastiche.
- Promuovere il rispetto del Regolamento di Istituto e del Regolamento di Disciplina da parte dei propri figli.

Gli **alunni** si impegnano a:

- Rispettare il Regolamento d'Istituto e il Regolamento di Disciplina per quanto riguarda in particolare l'intervallo, i permessi di uscita dall'aula, i permessi di entrata e d'uscita dall'Istituto.
- Frequentare con assiduità, svolgere il lavoro richiesto a scuola e a casa, con cura e impegno rispettando le scadenze fissate.
- Far firmare puntualmente le comunicazioni Scuola - famiglia.
- Usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale scolastico.
- Usare consapevolmente gli strumenti della rete ed evitare che siano invece strumento di attacchi offensivi e molesti.
- Partecipare alle attività con serietà e profitto evitando di assumere comportamenti di disturbo.
- Avere buoni rapporti con tutti i compagni di classe e scuola; cercare di aiutare i compagni in difficoltà.
- Non usare la violenza nei rapporti interpersonali sia fisica che verbale.
- Rispettare le decisioni concordate dai docenti e dalla famiglia.
- Utilizzare correttamente tutti i materiali messi a disposizione dalla scuola per attività didattiche o esercitazioni pratiche.
- Mantenere pulito l'ambiente scolastico, rispettando le attrezzature, gli arredi, oltre ai materiali e beni propri, altrui e di uso comune.
- Assumere comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri.
- Prendere atto e riflettere sulla natura e sul significato dei provvedimenti disciplinari.
- Mantenere spenti, durante l'orario delle lezioni, telefoni cellulari o qualunque altro strumento elettronico non richiesto dall'attività didattica.
- Non portare a scuola oggetti che possano costituire motivo di distrazione o pericolo per sé e per gli altri.
- Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza anche nel caso di attività promosse dalla scuola e svolte all'esterno.
- Comunicare eventuali problematiche sorte insorte all'interno della Scuola.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(dal D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235)

Compito preminente della Scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare.

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e formativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile al principio della riparazione del danno e, in ogni caso, al principio della crescita educativa data dalla presa di coscienza da parte dello studente dell'errore commesso e dell'impegno a non ripeterlo.
- Nella scelta della sanzione disciplinare occorre sempre tener conto della personalità e della situazione dello studente.
- Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato.
- La volontarietà nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare.
- La reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.
- Nel caso di danneggiamenti e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno.
- Salvo i casi più gravi che comportano manifestamente danni all'apprendimento e alla sicurezza degli altri studenti, allo studente colpevole di aver violato il regolamento di istituto viene data l'opportunità di convertire la sanzione disciplinare della sospensione dalle lezioni con attività svolte a favore della comunità scolastica, in orario extra scolastico o negli intervalli, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza e con la sorveglianza del personale scolastico.
- La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

SANZIONI DISCIPLINARI A CARICO DEGLI STUDENTI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono a rafforzare il senso di responsabilità e a ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e a recuperare lo studente anche attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica. Durata: sempre temporanee (salvo caso di eccezionale gravità) proporzionate all'infrazione, ispirate per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Il genitore/affidatario/tutore è consapevole che:

- Il compito educativo compete prioritariamente alla famiglia (art. 30 della Costituzione, artt. 147, 155, 317 bis del Codice civile).
- Le infrazioni disciplinari da parte degli studenti possono dar luogo a sanzioni disciplinari.
- Nell'eventualità di danneggiamenti a cose o lesioni a persone, la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4 comma 5 del D.P.R. 249/1998 come modificato

dal D.P.R. 235/2007) ed è commisurata alla gravità del danno stesso secondo un principio di gradualità.

- Lo statuto delle studentesse e degli studenti e il Regolamento d'Istituto disciplinano le modalità di irrogazione delle sanzioni disciplinari e di impugnazione.

Tipo di mancanza	Sanzione disciplinare prevista	Sanzione disciplinare in caso di reiterazione	Organo competente ad infliggere la sanzione	Organo scolastico cui si può ricorrere
• Ritardi e assenze ripetuti e non giustificati/ Falsificazione delle firme	Ammonizione verbale e comunicazione alla famiglia con firma per presa visione.	Convocazione dei genitori o di chi ne fa le veci	Docente	Non impugnabile
• Comportamento dello studente che turba il regolare andamento delle lezioni.	Ammonizione scritta nel registro elettronico.	Esclusione temporanea da attività ricreative, associative, partecipative o sportive.	Docente/ Dirigente	Non impugnabile
• Utilizzo del cellulare durante le lezioni per finalità non coerenti con l'attività didattica e di giochi o di oggetti non richiesti dall'attività scolastica.	Ritiro dell'oggetto (esclusa la SIM) e restituzione al genitore.	-Ritiro dell'oggetto (esclusa la SIM) e convocazione dei genitori. -Provvedimento in funzione della gravità. -Esclusione temporanea da attività ricreative, associative, partecipative o sportive	Docente/Dirigente Consiglio di classe	Non impugnabile
• Danni intenzionali ai locali, agli arredi, al materiale della Scuola, furti, danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui.	Comunicazione alla famiglia e riparazione economica del danno.	-Attività a favore della comunità scolastica. -Allontanamento dalla comunità scolastica con durata in funzione della gravità. -Esclusione temporanea da attività ricreative, associative, partecipative o sportive.	Consiglio di classe e Dirigente Scolastico	Organo collegiale di garanzia interno alla Scuola composto dal Dirigente Scolastico da un docente e due genitori.
• Grave condotta manchevole o uso di espressioni sconvenienti o ingiuriose o violenza verbale o violenza fisica o pronuncia di minacce o vie di fatto. • Accertati episodi di bullismo e cyberbullismo lesivi della dignità delle persone.	Comunicazione alla famiglia e sospensione dalle lezioni per un periodo fino a 15 giorni.	-Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni con eventuale esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato. -Esclusione temporanea da attività ricreative, associative, partecipative o sportive.	-Consiglio di classe -Dirigente scolastico -Consiglio di Istituto	Organo collegiale di garanzia interno alla Scuola composto dal Dirigente Scolastico da un docente e due genitori.
• Commissione di reati e/o sussistenza del pericolo per l'incolumità delle persone.	Comunicazione alla famiglia e sospensione dalle lezioni per un periodo fino a 15 giorni.	-Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni con eventuale esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato. -Esclusione temporanea da attività ricreative, associative, partecipative o sportive.	- Consiglio di classe -Dirigente scolastico. -Consiglio di Istituto	Organo collegiale di garanzia interno alla Scuola composto dal Dirigente Scolastico da un docente e due genitori.

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia è stato introdotto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", (D.P.R n. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007), per quanto attiene all'impugnazione delle sanzioni disciplinari (Art. 5). Le modifiche introdotte rispetto alla normativa precedente sono finalizzate a garantire sia il "diritto di difesa" degli studenti, sia la snellezza e rapidità del procedimento, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (legge sulla trasparenza). Viene istituito e disciplinato dal Regolamento Scolastico che ne precisa la composizione e il funzionamento.

E' formato da alcuni membri del Consiglio di Istituto: il Dirigente Scolastico, due genitori, un docente.

Ha come principale:

- **Obiettivo:** promuovere serietà educativa e condivisione delle responsabilità, dei processi e degli esiti da parte di studenti e genitori;
- **Compito:** intervenire quando vi siano due parti che esprimono opinioni diverse su un fatto o un problema che abbia a che fare con i diritti, i doveri o la disciplina degli studenti. Rispetto alle parti questo organismo è un luogo "terzo", cioè esterno alla disputa, che ha una funzione simile a quella dell'arbitro.

LE SUE FUNZIONI

La sua competenza è estesa sia ai vizi di procedura che a quelli di merito. Le sue funzioni sono:

- prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti ed avviarli a soluzione;
- evidenziare eventuali irregolarità nel regolamento interno d'istituto;
- esaminare e valutare gli eventuali ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare, sottoscritti dallo studente o dai familiari, pervenuti entro quindici giorni dalla notifica.

COMPITO

L'Organo di garanzia ha il compito di deliberare in primo luogo circa l'ammissibilità del ricorso e, in caso affermativo, di valutare la correttezza della procedura messa in atto per l'irrogazione delle sanzioni. L'ammissibilità del ricorso è legata a:

- 1.aspetti non presi in esame durante l'accertamento,
- 2.carenza di motivazione,
- 3.eccesso della sanzione.

La mancata indicazione di tali aspetti rende il ricorso irricevibile.

Valutata la correttezza o meno del procedimento seguito per l'irrogazione della sanzione, l'Organo di Garanzia, con delibera motivata presa a maggioranza semplice dei presenti (non è ammessa l'astensione dal voto), può confermare la sanzione inflitta, rendendola esecutiva, o revocarla, rinviando il caso all'organo di competenza, che ha l'obbligo di riesame e di eliminazione del vizio rilevato. Prima di prendere una decisione, questo organismo deve invitare tutte le parti ad esporre le proprie ragioni per indurle a collaborare alla soluzione della contesa, ricreando un clima di serenità e di cooperazione.

I TEMPI

I ricorsi da parte delle famiglie degli alunni devono essere presentati per iscritto entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione disciplinare impugnabile.

L'Organo di garanzia deve essere convocato dal Presidente, entro 5 giorni dalla data in cui viene depositato il ricorso, al di fuori dell'orario di lezione.

La seduta si considera valida con la presenza di almeno la metà +1 dei membri. Avverso le

decisioni dell'Organo di Garanzia è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Regionale, che deve rendere il proprio parere nel termine perentorio di 30 giorni.

I Genitori (tutori o affidatari), presa visione delle regole, che la Scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, nonché delle opportunità, che potranno scaturire dall'iter didattico affrontato dai propri figli, condividono gli obiettivi e gli impegni e **sottoscrivono, insieme con il Dirigente, il presente Patto Educativo di Corresponsabilità.**

In base a quanto disposto dall'art. 3 del D.P.R. 235/2007, il presente Patto Educativo di Corresponsabilità è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità, infine, è **valido per l'intero corso di studi** del segmento frequentato.

I genitori/tutori/esercenti la responsabilità genitoriale si impegnano a prendere visione del presente Patto, nell'apposita sezione BACHECA di ARGO FAMIGLIA e **mettendo un segno di spunta su “presa visione” sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità**

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Martorano
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'Articolo 3 comma 3 del dlgs 39/1993)